



COMUNE DI ZINASCO

PROVINCIA DI PAVIA

N. 146 Reg. Gen.

Copia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

N. 76

del 08/07/2024

Responsabile del Servizio:

**OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA PER PROSECUZIONE MANTENIMENTO IN
COMUNITA' MAMMA CON BAMBINO PERIODO LUGLIO-SETTEMBRE 2024 - CIG
B267A70837**

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Visto il Decreto Sindacale con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile di Servizio;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 07.03.2024 avente ad oggetto:
“Approvazione Regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;

Premesso che:

- con Decreto del Sindaco n. 6 del 03/10/2023 alla sottoscritta è stata confermata la nomina di Responsabile del Servizio Amministrazione Generale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 21.09.2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 21/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 18/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 11/04/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;

Richiamati:

- la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n 62 e s.m.i. – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165;
- la L. 241/90, art. 6 che cita “Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli endoprocedimenti e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Zinasco aggiornato con deliberazione di G.C. n. 78 del 23/12/2021;

- Vista la normativa in materia di conflitto d’interessi ed in particolare l’art. 6 bis della L. 241/90 e gli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013:
- art.6 D.P.R. 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.
- il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;
- art. 7 D.P.R. 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito e di debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull’astensione decide il responsabile dell’ufficio di appartenenza”;

Premesso che:

- la Legge n. 328 dell’8/11/2000 – art. 6 c. 4 – stabilisce che “Per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la

residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'integrazione economica;

- l'Ente Locale, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge n. 328/2000, è tenuto ad assicurare gli interventi indifferibili in favore di minori sottoposti a procedimenti di Autorità Giudiziaria Minorile per i quali si prevede l'inserimento presso Centri Socio-Educativi, Comunità Educative e/o Case-famiglia;

- detti interventi sono garantiti, affidandosi a strutture autorizzate al servizio e disponibili per ricettività e condizioni personali del minore;

Vista la Legge n. 1/2004, art. 18 e art. 22 relativamente agli interventi a favore di minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, secondo i principi e le finalità della Legge 184 del 4/5/1983 così come modificato con la Legge 149 del 28/3/2001;

Richiamata la propria determinazione n° 35 del 15.02.2024 con la quale, in attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi del caso, come da indicazioni dell'Assistente Sociale, veniva assunto impegno di spesa per la prosecuzione della permanenza di un minore presso una comunità mamma/bambino, secondo le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, con provvedimento dal primo gennaio al 30 aprile 2024;

Richiamata la propria determinazione n° 59 del 21.05.2024 con la quale, in attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi del caso, come da indicazioni dell'Assistente Sociale, veniva assunto impegno di spesa per la prosecuzione della permanenza di un minore presso una comunità mamma/bambino, secondo le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, con provvedimento dal primo gennaio al 30 giugno 2024;

Preso atto che la struttura viene individuata effettuando un match tra le condizioni sociali del minore (i suoi bisogni di cura e protezione, l'età, etc) e le prestazioni rese della struttura residenziale per le diverse tipologie di ospiti e che l'inserimento avviene, solo nel caso di disponibilità da parte della struttura, previa validazione del caso da parte della stessa;

Rilevata nuovamente l'esigenza di procedere all'assunzione di idoneo impegno di spesa fino al 30.09.2024, come da indicazioni dell'Assistente Sociale;

Visto che il Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 (art. 6 d.lgs. 36/2023) che sottrae interamente i servizi sociali e sociosanitari dall'applicazione del Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023);

Richiamato il punto 3.5 della determina n° 4/2011, aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, in base al quale i servizi sociali e sociosanitari, esclusi dall'applicazione del codice, sono assoggettati agli obblighi in materia di tracciabilità;

Dato atto, ai sensi dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: inserimento di un minore presso una comunità educativa, in ottemperanza al provvedimento emesso ex art. 403 c.c;
- Importo del contratto: € 13.800,00 IVA esclusa;
- Forma del contratto: corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

Vista la carta dei servizi, agli atti comunali, trasmessa dalla Cooperativa Sociale Silvabella Onlus che prevede, per l'accoglienza presso la comunità del minore e della mamma una retta giornaliera di € 150,00 oltre IVA al 5%;

Considerato che in base alla normativa vigente in materia di attribuzione dei costi per prestazioni sociosanitarie, gli oneri economici per prestazioni residenziali e non residenziali sono a carico del Comune di residenza della persona assistita e, nel caso quest'ultima sia minorenni, la residenza di riferimento è quella dei genitori titolari della relativa potestà;

Ritenuto di procedere alla regolarizzazione dell'affidamento provvedendo a vincolare la somma necessaria a copertura finanziaria del servizio a carico del competente capitolo di bilancio;

Accertato, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009, la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione del presente impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che al presente affidamento è stato assegnato il codice CIG B267A70837 ai sensi del D.L. 136/2010;

Visto il DURC, agli atti del Comune, regolare;

Visti lo Statuto ed il vigente Regolamento di Contabilità;

DETERMINA

- di prendere atto che il minore con la mamma è ancora inserito nella comunità nella quale ha fatto il suo ingresso l'11 agosto 2022;
- di prendere atto che la Comunità mamma/bambino di cui sopra è gestita dalla Cooperativa Sociale Silvabella Onlus;
- di impegnare la spesa per garantire l'ospitalità dei soggetti fino al 30.09.2024;
- di dare atto che la spesa di € 13.800,00 oltre l'IVA pari ad € 690,00 per complessivi € 14.490,00 è da imputare all'intervento n. 12.05.1 Cap. 440 del Bilancio di Previsione 2024/2026 Gestione Competenza che presenta la necessaria disponibilità;
- di impegnare ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. 118/2011, per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, le seguenti somme corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili, a favore del creditore come sopra indicato;
- di procedere alla liquidazione della spesa previa presentazione di regolare fattura e accertamento della regolarità delle prestazioni effettuate e con pagamento sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dalla ditta appaltatrice, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- di attribuire alla presente determinazione valore contrattuale, con efficacia decorrente dalla data di sottoscrizione da parte dell'operatore aggiudicatario a titolo di accettazione, con le seguenti clausole essenziali richiamate in preambolo anche ai sensi dell'art. 192 del d.lgs n. 267/2000;

- di dare atto che per l'affidamento di che trattasi è stato acquisito il codice CIG;
- di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) — Sezione di Milano, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;
- di disporre la trasmissione della presente determinazione al servizio finanziario per il visto di cui all'art. 151, comma 4 del T.U.E.L.;
- di liquidare le somme a presentazione di regolari fatture di importo contenuto entro l'impegno assunto, previo riscontro della fornitura e dopo l'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), come previsto dall'art. 2 del D.L. 210/2002, convertito con Legge 266/2002 e s.m.i;
- di disporre che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della Legge 136/2010, causa di risoluzione del contratto;
- di dare atto che la spesa sarà esigibile nell'anno di esercizio;
- di dare atto che lo stesso verrà adeguato sulla base dell'effettiva spesa sostenuta;
- di dare atto che quanto all'IVA questo Ente applica dal 1° gennaio 2015 le norme previste dalla Legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) in materia di split payment e reverse charge;
- di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio;
- di disporre che l'aggiudicatario dell'affidamento è tenuto all'osservanza del “Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Zinasco”, aggiornato con deliberazione di G.C. n. 78 del 23/12/2021, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62 e s.m.i., recante principi e obblighi la cui violazione costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale, così come stabilito dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R., pubblicato e reperibile all'interno della sezione “Amministrazione trasparente”;
- di dare atto che non sussistono conflitti d'interesse nell'assumere il presente provvedimento (art. 6 bis Legge 241/90 e artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e s.m.i);
- di dare atto che ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000, con la firma del presente atto il R.U.P. ne attesta la regolarità tecnica e certifica la correttezza dell'azione amministrativa;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to **MORONI Dott.ssa Daria**

SERVIZIO FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile, sull'impegno di spesa e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to **MORONI Dott.ssa Daria**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rilascia

Il visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9 c. 1 lettera a) punto 2 D.L. 78/2009) e l'ordinazione della spesa stessa.

Il Responsabile del Servizio
F.to **MORONI Dott.ssa Daria**